



Domus Mazziniana
Giuseppe Mazzini



UNIVERSITÀ
DI PISA

IL CORO DELL'UNIVERSITÀ DI PISA



Il Coro dell'Università di Pisa fa parte, insieme all'Orchestra, del "Centro di Ateneo per la diffusione della cultura e della pratica musicale" diretto dalla prof.ssa Maria Antonella Galanti e precedentemente, fino al 2014, dalla prof.ssa Carolyn Gianturco. Si è costituito nell'anno accademico 1999/2000

per iniziativa di Carolyn Gianturco ed è composto da studenti di tutti i corsi di studio dell'Ateneo Pisano, con la partecipazione anche di componenti del personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università e di studenti stranieri impegnati nel progetto Erasmus.

Il Coro, istruito e diretto dal maestro Stefano Barandoni, organizza annualmente un concerto durante il Giugno Pisano. Altro appuntamento del Coro è il Concerto di Natale, nel quale ogni anno sono proposte musiche natalizie tradizionali e moderne;

Partecipa alle cerimonie ufficiali dell'Ateneo pisano. Il 20 ottobre 2011 ha offerto al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in visita a Pisa, un applaudito interludio musicale nel cortile del Palazzo "La Sapienza". Il 13 settembre 2012 ha cantato per la consegna del "Campano d'oro" ad Andrea Bocelli, che alla fine della cerimonia si è unito al Coro in una comune esecuzione. Ha tenuto concerti presso le Università italiane di Modena, Perugia e Parma e presso le Università di Girona in Spagna, di Innsbruck in Austria e di Ulm in Germania. Ha partecipato negli anni a vari festival.

Il 24 settembre 2017 ha partecipato al Concerto di Gala per i 150 anni dall'inaugurazione del Teatro Verdi. Ha partecipato al Primo e al Secondo Festival Internazionale della Robotica (2017 e 2018) esibendosi nei concerti con Andrea Bocelli al Teatro Verdi. Ha realizzato il "XIX Concerto Annuale nel Giugno Pisano 2018" in Duomo, nell'ambito delle celebrazioni per i 900 anni dalla dedizione della cattedrale pisana a Santa Maria Assunta. Dall'8 all'11 novembre 2018 ha partecipato a Perugia al II Simposio Internazionale di Cori e Orchestre delle Università esibendosi nella Chiesa di San Pietro e nella Cattedrale.

*CXLVII Anniversario della Morte di Giuseppe Mazzini
CLXX della Proclamazione della Repubblica Romana
Bicentenario della Nascita di Sara Levi Nathan*



CORO DELL'UNIVERSITÀ DI PISA

DOVE SEI TU, FIORETTO

Concerto di musiche risorgimentali

PIANISTA SILVIA MANNARI

DIRETTORE STEFANO BARANDONI

SABATO 9 MARZO 2019 ORE 18.00

SALA CONFERENZE DELLA DOMUS MAZZINIANA

VIA GIUSEPPE MAZZINI N. 71 - PISA

TEL. 050 24174 – eventi@domusmazziniana.it

Programma

CORO DELL'UNIVERSITÀ DI PISA

PIANISTA: SILVIA MANNARI

DIRETTORE: STEFANO BARANDONI

***Fratelli d'Italia* (Inno nazionale)**

versi di Goffredo Mameli, musica di Michele Novaro

***O Signore dal tetto natio* (da "I Lombardi alla prima crociata")**

versi di Temistocle Solera, musica di Giuseppe Verdi

***O giovani ardenti* (Passa la ronda)**

versi di Leopoldo Cempini (attr.), musica di anonimo

***E le stellette* (canto popolare del '48)**

autori anonimi

***Addio mia bella addio* (Addio del volontario)**

versi di Carlo Alberto Bosi, musica di anonimo

***Canto delle mandriane bernesi* (Dove sei tu, fioretto)**

musica di Giuseppe Mazzini

tenore: Pietro Boi; chitarrista: Sebastian Serra

***La bella Gigogin* (canto popolare del '48)**

versi e musica di Paolo Giorza

***E la bandiera* (Il tricolore)**

versi di Dall'Ongaro, musica di Cordigliani

***Viva l'Italia* (Inno popolare del 1848)**

versi di Goffredo Mameli, musica di Giuseppe Verdi

***Va pensiero* (da "Nabucco")**

versi di Temistocle Solera, musica di Giuseppe Verdi

***Di canti di gioia* (Inno patriottico degli studenti)**

versi di Giovanni Gizzi, musica Giovanni Melilli

***An die Freude* (Inno alla Gioia dalla Sinfonia n.9)**

versi di Fredrich Schiller; musica di Ludwig van Beethoven

Chi scrive non sa di musica, se non quanto gli insegna il cuore, o poco più; ma nato in Italia, ove la musica ha patria, e la natura è un concerto, e l'armonia s'insinua nell'anima colla prima canzone che le madri cantano alla culla dei figli, egli sente il suo diritto, e scrive senza studio, come il core gli detta, quelle cose che a lui paiono vere e non avvertite finora, pure urgenti a far sì che la musica e il dramma musicale si levino a nuova vita dal cerchio d'imitazioni ove il genio s'aggira in oggi costretto, inceppato dai maestri e dai trafficatori di note.

Questo il fulminante incipit della *Filosofia della musica*, pubblicata da Giuseppe Mazzini, sulla rivista degli esuli italiani in Francia, *L'Italiano*, nel 1836. Che non solo di musica scriveva ma che la musica praticò costantemente durante tutta la sua vita, come cultore e anche come chitarrista dilettante.

Proprio presso la Domus Mazziniana sono conservate due testimonianze di questa passione musicale: la chitarra su cui il giovane Mazzini apprese i primi rudimenti musicali e uno spartito musicale il *Canto delle mandriane bernesi* di mano di Mazzini e che si esegue in questo concerto.

La rivendicazione dell'Italia come 'patria' della musica e la ricerca di un rinnovamento musicale che coincidesse con il Risorgimento politico del paese non erano limitate al solo Mazzini.

Al contrario il Risorgimento non sarebbe quasi pensabile senza la sua 'colonna sonora' di cui si ripropone in questo concerto una selezione.

Canzoni popolari e raffinati brani d'opera, arie eterne e brani estemporanei, tutti concorsero a incarnare quel diffuso linguaggio nazional-patriottico condiviso dagli studenti pisani a Curtatone e Montanara, come dai difensori della Repubblica romana, dalle signore dell'alta società nei teatri d'opera come dai popolani sulle barricate senza del quale non sarebbe stato possibile costruire l'identità nazionale italiana che, non a caso avrebbe trovato una delle proprie espressioni più icastiche in quel W VERDI, scritto sui muri della Milano occupata dagli Austriaci in cui amore per la musica e passione patriottica si fondevano in un unico sentimento.